

Il congresso Cisl. La segretaria confermata alla guida con il 98% dei consensi: va sciolto il nodo della rappresentanza, anche con una legge, per stabilire chi può negoziare

Furlan: nuove regole contro il populismo sindacale

Giorgio Pogliotti
ROMA

■ La Cisl lancia la "terza via sindacale" come argine contro i populismi: superata la conflittualità con l'impresa, ma anche la posizione di chi crede che l'azione sindacale si esaurisca tout court nella contrattazione. La priorità per la Cisl è sciogliere il nodo della rappresentanza, che riguarda il sindacato e le imprese, per chiarire chi è titolare a negoziare visto che il numero dei contratti è lievitato ad oltre quota 800. E per far ciò il sindacato di Via Po punta ad un accordo con Confindustria - il 4 luglio un incontro sul patto per la fabbrica - ed apre ad una legge di sostegno che recepisca l'accordo tra le parti sociali.

È questa la strategia delineata da Annamaria Furlan, riconfermata dal XVIII con-

gresso alla guida della Cisl con il 98% dei consensi: 194 i voti a suo favore dal consiglio generale, su 203 aventi diritto hanno votato in 198 (una scheda nulla e 3 bianche). Per la segretaria generale della Cisl servono regole per evitare che il populismo sindacale «metta all'angolo la tutela» dei lavoratori: «Abbiamo visto in Alitalia e in Almagora cosa significa il populismo sindacale - ha detto Furlan, rivolgendosi agli oltre mille delegati-, dobbiamo essere propositivi rispetto al cambiamento delle regole, non con-

TAVOLO PREVIDENZA

Martedì il governo incontra i sindacati che chiedono di bloccare ogni automatismo di bloccare ogni automatismo tra aspettativa di vita e aumento dell'età pensionabile

sentire più che in pochi possano decidere che i lavoratori vengano licenziati piuttosto che contrattare il futuro. Bisogna dare più certezza al tema della rappresentanza, questo vale per i sindacati come per le imprese». Il modello tracciato da Furlan sostituisce «l'antagonismo sindacale con la responsabilità», guardando alle esperienze tedesche e Nord europee punta sulla partecipazione all'interno dell'azienda, che può declinarsi in diverse modalità, dalla partecipazione alla governance, con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori nei Consigli di amministrazione o di sorveglianza, alla partecipazione azionaria. «È la necessità di competere su produzioni ad alto contenuto di innovazione nell'azienda 4.0 - sostiene la leader della Cisl - che fa dell'impresa un

LA STRATEGIA

Il nodo rappresentanza

■ La Cisl ha fissato come priorità quella di sciogliere il nodo della rappresentanza per chiarire chi è titolare a negoziare dato che i contratti sono oltre 800

L'accordo e la legge

■ Il sindacato alla cui guida è stata riconfermata Annamaria Furlan punta a un accordo con Confindustria (c'è già in calendario un incontro il 4 sul patto per la fabbrica) e apre a una legge di sostegno che recepisca l'accordo tra le parti sociali

Le pensioni

■ Per la leader della Cisl è necessario definire «una pensione di garanzia per i giovani» e fermare «l'automatismo legato all'aspettativa di vita»

soggetto sociale strutturalmente orientato alla partecipazione dei lavoratori».

In vista dell'incontro del 4 luglio con il governo sulla "fase 2" delle pensioni, per la leader della Cisl occorre definire «una pensione di garanzia per i giovani» e «fermare il meccanismo infernale dell'automatismo legato all'aspettativa di vita» che «aumenta l'età pensionabile». Un'assemblea nazionale unitaria si terrà il 13 luglio con Cgil, Cisl, Uil, e i sigle dei pensionati.

Il consiglio generale, su indicazione della Furlan, ha eletto la segreteria confederale confermando Maurizio Petriccioli, Gigi Petteni, Piero Ragazzini, Giovanna Ventura, con due novità Angelo Colombini ed Andrea Cuccello (sono usciti Giuseppe Farina e Giovanni Luciano).

© RIPRODUZIONE RISERVATA